

MOSTRA

Wilmo a Tuzla: immagini da non dimenticare

di Vincenza Occhionero

Ci sono immagini che fanno parte della memoria storica, istantanee che hanno descritto le guerre. Gli esempi recenti sono piazza Tienanmen, dove il 4 giugno del 1989 lo studente cinese affrontava il carro armato. Oppure la statua di Saddam abbattuta dagli americani nell'aprile del 2003. E poi ci sono guerre che sembrano un po' più lontane, i profughi un po' più dimenticati.

Wilmo Ferri però non si è dimenticato di loro. Lui percorre migliaia di chilometri per portare solidarietà e beni di necessità. È stato in Bosnia per la centocinquantesima volta. Ci va una volta al mese perché crede in un mondo diverso fatto di atti, prediligendo l'agire sulle buone parole.



Insieme a Giannino (**Gianni Martini**, fotografo di San Giovanni in Persiceto), "il gigante buono" ha deciso poi di dar voce con *76 clic* ai 140 mila profughi, donne, bambini, anziani bosniaci, che dopo la guerra hanno perso la loro terra e non hanno un più un posto dove ritornare. Le loro case sono state distrutte, il loro posto di lavoro cancellato. Sono 15 i campi profughi in cui sono rifugiati. La guerra è finita ma a Tuzla si

stenta a ritornare alla normalità. La mostra è un grido d'aiuto di fine millennio affinché nulla rimanga inascoltato, affinché la gente non dimentichi coloro che stentano a vivere, affinché non si continui a pensare che con la pace tutto sia finito e si possa tornare indietro, perché così non è. Inaugurazione della mostra questa sera in Piazza Globale ore 21.

MUSICA

Independent Days Festa

di Dario Marrone

L'attesa è terminata, l'evento più atteso per tutti i roccettari d'Italia è ormai giunto. Domani all'Arena Parco Nord di Bologna, dalle 14 del pomeriggio fino alla mezzanotte inoltrata, l'onda d'urto dei decibel più *alternative* della scena contemporanea investirà l'intera Festa dell'Unità.

Ad aprire i concerti del pomeriggio saranno gli italianissimi *Petrol* un quartetto formato da alcuni nomi di punta della scena musicale indipendente nostrana, il loro sound sconvolgerà il concetto di "canzone all'italiana".

In ordine di apparizione sul palco si succederanno i *Billy Talent* che dal Canada ci regaleranno una raffica di accelerazioni *punk* dalle liriche finalmente più ragionate. Da Austin, arrivano per la prima

volta in Italia la band dal nome più lungo della storia del rock: '... *And you will know us by the Trail of Dead*', per gli amici *T.O.D.*, una band indie-rock per eccellenza che alle sonorità frenetiche dell'ultimo *brit-pop* miscela una fine tessitura elettronica tale da rendere il loro sound davvero originale.

Per chi fosse ancora convinto che la New Wave sia morta con le sperimentazioni dei più incalliti dar-kettoni della scena *80's*, ascolti gli *Hot Hot Heat*, l'effetto malinconia

è assicurato.

I *Maximo Park* da New Castle ci porteranno un'ondata di rock-pop di 'classico stampo', quello di cui è zeppa la programmazione di MTV, per intenderci: i teen-ager ospiti in Festa impazziranno. Dalle 20 e 30 in poi si inizierà a fare sul serio.

I *Tool*, di Los Angeles, sono il primo gruppo anni novanta, che distaccatosi dal trash-metal del momento, venne definito dalla critica del tempo come *art-rock*.

Nine Inch Nails, come dire, i veri progenitori dei *Marilyn Manson*, per chi ama il rock contaminato, le ibridazioni elettroniche e le atmosfere da 'ultimi giorni'. Amen.



MUSICA

Skiantos, arriva il rock demenziale

Quest'anno festeggiano il trentennale del loro primo album "Inascoltable"

di Luca Donigaglia

Popolo della Festa de l'Unità, all'Estragon Summer Festival arrivano gli Skiantos. Nati a Bologna all'indomani della rivoluzione punk, molto ormai è stato detto e scritto sulla band di **Roberto "Freak" Antoni** e **Fabio "Dandy Bestia" Testoni**. Pionieri del cosiddetto "rock demenziale", di performance provocatorie come il lancio di ortaggi al pubblico e non viceversa, da tempo gli Skiantos rappresentano una bella fetta del recente rock indipendente nostrano. Senza di loro, chissà quanto tempo più tardi avremmo sentito parlare in Italia di punk-rock e new wave, chissà chi avrebbe azzardato di gergo giovanile ad alto dosaggio nei testi

musicali, chi avrebbe contribuito a liberare nuove tendenze e nuovi linguaggi negli anni '70 e '80. Sì, gli Skiantos, oltre che "l'unico gruppo che è partito dalle cantine per arrivare alle fogne", come loro stessi hanno sempre amato autodefinirsi, sono stati tutto questo. Siamo riusciti a parlarne con lo stesso "Freak" Antoni, storico leader e guida spirituale della band.

Roberto, il pubblico dell'Estragon stasera deve prepararsi al lancio dei cavolfiori?

«No, potete stare tranquilli. Il nostro motto "la verdura è una forma di cultura" rimane valido, ma anche noi sappiamo che il gioco è bello quando è corto. In ogni

Nati sotto le Due Torri all'indomani della rivoluzione punk degli anni '70, da tempo gli Skiantos rappresentano una bella fetta del recente rock indipendente nostrano. Il leader Roberto "Freak" Antoni: «E' grazie all'ironia che siamo andati avanti in tutti questi anni. Non possiamo smettere adesso».



caso, siamo contenti di tornare all'Estragon, ci siamo trovati sempre bene».

La vostra attività dal vivo rimane intensa, la vostra discografia si arricchisce ogni anno di interessanti ristampe e inedite pubblicazioni. Come vedi l'epopea Skiantos oggi?

«Quest'anno festeggiamo il trentennale del nostro primo album, *Inascoltable*. Reagiamo anche a questo con ironia, come abbiamo sempre fatto. E' anche grazie all'ironia, a una buona dose di cattivo gusto e alla formula 'pane, marmellata e Rolling Stones' che siamo andati avanti in tutti questi anni. Non possiamo smettere adesso».

C'è spazio oggi in Italia per gruppi come gli Skiantos?

«Fondammo gli Skiantos in rottura agli schemi tradizionali legati ai cantautori che negli anni '70 proponevano musica impegnata o innamorata. Sentivamo il bisogno di una svolta, di rivendicare un rock primitivo e sanguigno. Ci siamo ritagliati uno spazio, anche se non eravamo certo pronti al "successo". Lo dimostrano tutti gli alti e bassi della nostra carriera. Oggi, invece, il mercato discografico non ti concede pause. Tutto è estremizzato, più frenetico. Di questo oggi bisogna tener conto, genere musicale a prescindere».

LIBRI

Le parole chiave del Pd

di Antonella Scalzi

La cultura è da sempre uno dei settori centrali delle Feste de l'Unità e allora l'edizione nazionale di Bologna 2007 non poteva proprio smentirsi. Non poteva e non l'ha fatto, oggi sono, infatti, ben due i testi che verranno presentati al popolo della Quercia. Si comincia alle 18 e poi si prosegue alle 21 sempre nella sala Alberto Moravia dello spazio libreria. A rompere il ghiaccio sarà dunque **Luisa Lama** con il testo "Giuseppe Dozza" edito

da Aliberti e dunque con un volume che offre appunto la prima biografia di Giuseppe Dozza, storico dirigente comunista e sindaco di Bologna dalla Liberazione al 1966. Alla presentazione parteciperà oltre ovviamente all'autrice, anche **Angelo Varni** del dipartimento Scienze storiche dell'Università di Bologna. In serata però da un tuffo nel passato si passerà ad un tuffo nell'immediato seppure ormai prossimo. Sì, perché la scena del protagonista



sarà conquistata da "Il Partito democratico, le parole chiave". Un testo questo curato da **Marco Meacci** che alla Festa de l'Unità non poteva proprio mancare e allora ci



sarà grazie ad una presentazione alla quale parteciperanno anche l'autore **Igno Ariemma** e il docente di Comunicazione politica **Mario Rodriguez**.

Casa ecologica e Pipenet alla Mostra sull'energia

di Alessia Coraddu



Sarà un pomeriggio ricco di iniziative quello della Mostra *Produrre Energia, salvando l'Ambiente*. Due sono infatti gli eventi in programma: un convegno sulla casa ecologica e la presentazione del prototipo Pipenet. Si comincia alle 17, quando **Andrea Belletti** spiegherà come sta avvenendo la riscoperta della bioarchitettura connessa alla casa ecologica, con bassissimo consumo energetico, con recupero delle acque ed utilizzo delle fonti energetiche locali e solari. L'intervento prevede l'analisi delle case, con esempi di metodi costruttivi e cantieri. Verranno inoltre illustrati i principali interventi necessari per raggiungere risultati concreti e le caratteristiche delle tecnologie ad essi connesse. L'intervento di Belletti si chiuderà con una presentazione di esempi di case ecologiche realizzate da una impor-

tante azienda tedesca, leader europea del settore. A seguire, alle ore 18, sarà presentata *Pipenet*, una nuova infrastruttura di trasporto merci ad alta velocità e a basso impatto ambientale, che gode del supporto del Ministero dell'Ambiente. Il prototipo visibile presso la Mostra è di 2,2 metri ed è pienamente funzionante; offre la possibilità di trasportare merci leggere fino a 50 kg, sfruttando una rete di tubi in cui è mantenuto il vuoto. Se utilizzato su scala nazionale, potrebbe garantire un decongestionamento del traffico su strada, con ridotto impatto ambientale in termini di emissioni inquinanti in atmosfera, rapidità di consegna della merce, integrazione con sistemi di trasporto tradizionali e ottimizzazione delle catene logistiche di distribuzione. Oggi in Sala Verde, alle 17 e alle 18.

AMBIENTE

Un'asta per l'acqua, con Patrizio e Susy

di A. C.



Alle ore 19 nella Piazza del Buon Ristoro, Hera Bologna organizza la quarta data di *Un aperitivo per il futuro*. Tema della serata sarà l'acqua e proprio la fontanella di Hera farà da scenografia a "H2Asta": tanti bicchieri d'acqua saranno distribuiti in cambio di gadget e soprattutto dell'impegno di tutti a non sprecare gocce preziose. **Patrizio Roversi** e **Susy Blady** vestiranno i panni di due simpatici banditori, in un'occasione insolita e originale per scoprire insieme 'quanto vale' realmente un bicchiere d'acqua e parlare di qualità, consumi, sprechi, costi e disponibilità di una risorsa scarsa, indispensabile per il futuro. Durante la serata si susseguiranno le testimonianze di numerosi ospiti, come Luca Lombroso e David Riandino.

DIARIO **FESTA**

COORDINAMENTO EDITORIALE:

Lino Paganelli

(Direzione nazionale Ds-Responsabile Feste de l'Unità)

responsabile progetto e

redazione: Giovanni Belfiori

Vice responsabile: Chiara Martelli

Responsabile Comunicazione Ds

Bologna: Roberto Olivieri

DIARIO/FESTA - Coordinatore

area: Giorgio Santelli - Redazione:

Alessia Coraddu (segreteria di

redazione), Gaetano Alessi, Andrea

Altinier, Luca Donigaglia, Luca

Gamberini, Licia Magrin, Dario Marrone, Francesca Mastracci, Federica Momentè, Giuseppe Mulè, Claudia Muzic, Filippo Natoli, Angela Petrucciari, Francesca M. Poli, Erica Ravaoli, Alexandre Rossi, Antonella Scalzi, Sgobba Antonio, Enrico Tomassetti, Pierpaolo Velonà, WEB FESTA/UNITA.IT - Coordinatore area: Roberto Zarro - Redazione: Fausto Coppi, Giovanni Arata, Federico Pesci

IRIDE RADIO - Coordinatore area: Alessandro Cerra - Redazione e tecnici: Andrea Brandolini, Maddalena Campi, Giuseppe Dori, Elisa Fiorelli, Lorenza Fumelli, Angelo Leggieri, Ilaria Maroni, Luca

Menegatti, Vincenza Occhionero VIDEO/DIRIO - Coordinatrice area: Manuela Maiorano - Redazione: Vera Brunori, Mattia Grillini 'M' INSERTO SATIRICO - Diretto da Sergio Staino con la collaborazione di Gianpiero Caldarella - Redazione: Giorgio Franzaroli, Filippo Ricca REDAZIONE FOTOGRAFICA - Stefano Santi, Tiziano Giovannini, Giulia Rovinetti IMPAGINAZIONE E GRAFICA - Vittorio Dario Brocadello, Francesco Giansante (Exploit di Futura Press)

LA CITTÀ DEI SUONI E DELLE PAROLE

Radio Città Futura

ALLA FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' 2007 BOLOGNA PARCO NORD 97.7 FM ROMA

Attraverso il satellite (Eutelsat Hot Bird 13° est) in streaming su www.radiocittafutura.it

Nelle città della syndication: Firenze, Bari, Torino, Catania, Terni, Pisa, Livorno